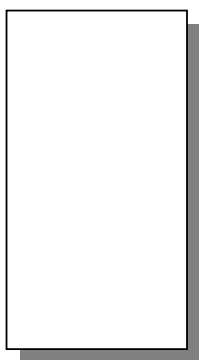


Lavoratrici e Lavoratori Iveco

Dopo l'incendio di Sabato, sia l'azienda, sia l'Asl hanno verificato, tramite rilievi strumentali, se le ricadute dell'incendio possono aver causato una condizione di nocività per i lavoratori coinvolti, sia per quelli del reparto sottogruppi di bardatura, sia per quelli che operano e che hanno operato presso l'attrezzatura ed anche per quei lavoratori che in questi giorni sono impegnati a pulire il reparto incendiato in una situazione di notevole disagio.

I risultati di queste verifiche saranno comunicati ai lavoratori non appena saranno resi disponibili.



Durante i rilievi fatti dall'Asl è accaduto un fatto di una certa gravità, infatti, l'azienda ha allontanato dal reparto un delegato sindacale perché non è un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, non consentendo così allo stesso di svolgere il ruolo di tutela della salute dei lavoratori che, in ogni caso, fa parte dei compiti di ogni delegato sindacale.

Questo episodio si somma ad altri analoghi recentemente accaduti, che rendono del tutto evidente come la direzione stia operando per rendere difficoltosa l'azione del sindacato all'interno dell'Iveco, cercando di limitare l'operato dei delegati con delle motivazioni formali mai utilizzate fino ad ora.

Le Rsu, visto la gravità di quello che sta accadendo, chiederanno che a breve ci sia un incontro con le Segreterie provinciali del sindacato, per concordare le iniziative che si riterranno più opportune per contrastare l'azione messa in campo dalla direzione aziendale nei confronti dei delegati sindacali e conseguentemente degli stessi lavoratori che rappresentano.

Fim Fiom Uilm Fismic Rsu Iveco